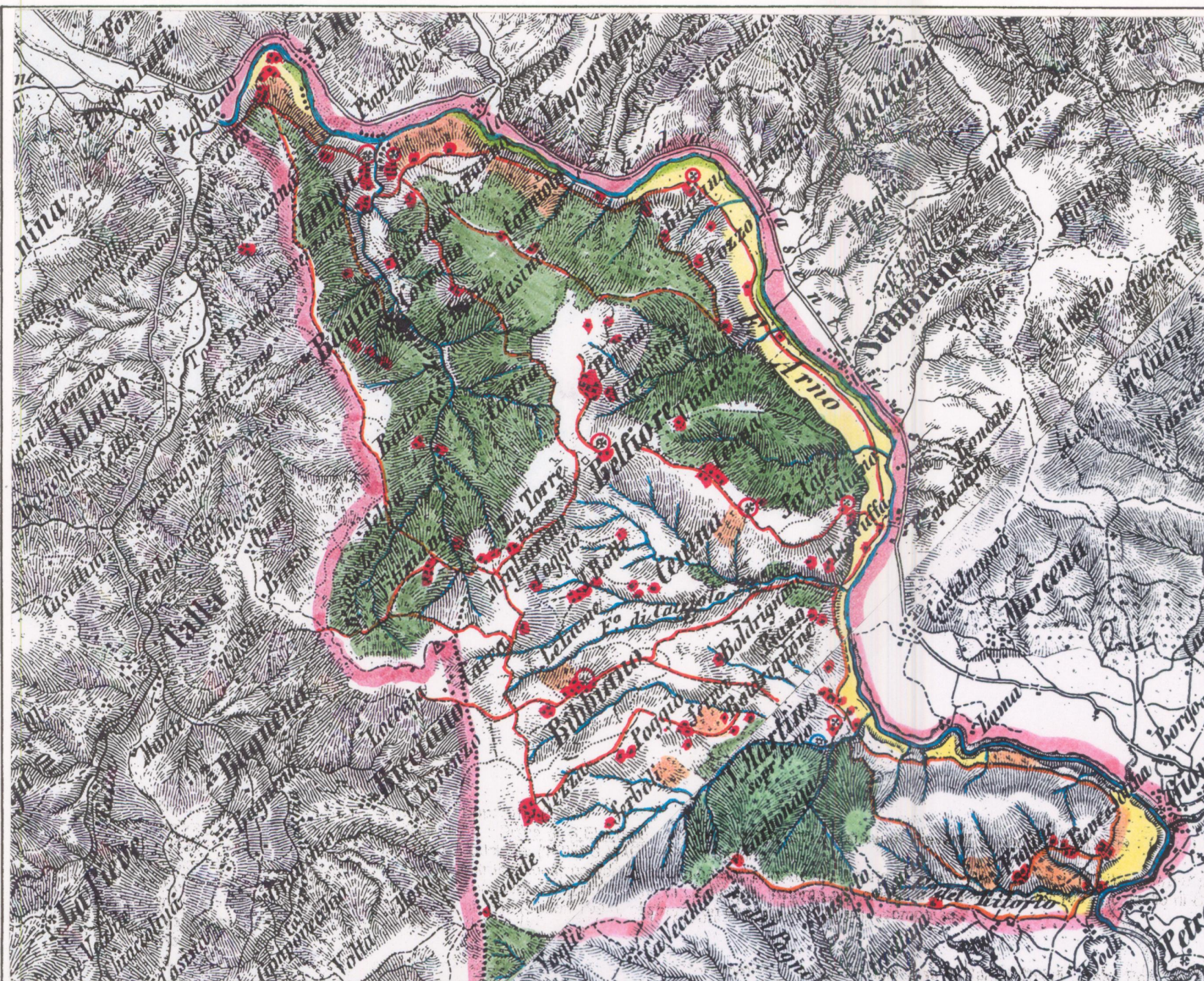


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/1700.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE
 Pieve (dalle "Rationes decimarum"): S.MARTINO Sopr'Arno (1278)
 Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum"): Pieve di S. Eleuterio: (1274) S.VITALE di Lorenzano; Pieve di S.Martino Sopr'Arno: (1278) S.MARIA di Bibbiano, (1278) SS.CRISTOFORO E JACOPO di Bacciano, (1302) S.MARTINO di Bibbiano.
 Castelli: Castello di Bibbiano, probabilmente costruito su di un fortilizio longobardo, appartenne anche ai Conti Guidi (Soderi 1994); castrum di S.Martino Sopr'Arno (Soderi 1994); castello di Lorenzano, fu possedimento dell'Eremo di Camaldoli, insieme alla chiesa e ai molini (Soderi 1994); castello di Belfiore, i cui ruderi si trovano a sud-ovest di Ponina, curtis longobarda (Soderi 1994); castrum con cassero di C.Ortelli, scomparso.
 Castelli residenza feudale:
 Ville aperte:
 Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali: Monastero di Selvamonda (Badia di Cornano); Monastero camaldolese di Campi Chieri, presso Ponina (Soderi 1994). Antico ospedale di Bibbiano (Soderi 1994).
 NOTE: Il Repetti dà notizia della chiesa di S.SALVATORE a Vezza dipendente dalla Pieve di S.Maria di Capolona.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3: 1830 / 1895) *Toponimi e riferimenti alle schede*
 Centri capoluogo di Comune:
 Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895): BIBBIANO (S.Maria) 2, CENINA (S.Lucia) 3, LORENZANO (S.Vitale) 8, PONINA (S.Apollinare) 10, S.MARTINO SOPR'ARNO (Pieve di S.Martino) 11.
 Altre frazioni o nuclei o edifici schedati: BACIANO 1, I BOTTI 4, IERNA 5, IL SANTO 6, LA MONTANINA 7, MIGLIARINO 9, VEZZA 12, ZENNA 13.
 Monasteri, Conventi
 Cappelle, Santuari: Cappella della Montanina, cappella della Zenna.
 Ville e/o Ville-fattorie: Villa-fattoria La Montanina (Castel Focognano), villa-fattoria di Bacciano (Capolona), villa Farsetti a Vezza (Capolona).
 Molini: Molino presso S.Martino Sopr'Arno.
 Edifici paleoindustriali:
 NOTE:

VIABILITÀ AL 1830 / '33
 Strade regie postali:
 Strade non postali e provinciali rotabili:
 Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini):
 Altre strade e sentieri: L'area è interessata unicamente dalla rete dei percorsi comunitativi non rotabili. Il principale di tali percorsi si snoda lungo il corso dell'Arno dalla confluenza del Saluto in Arno a Pieve a Sietina. All'altezza della Zenna di Lorenzano una diramazione conduce a Il Santo, Cenina, Ponte a Calliario e S.Martino. Da S.Martino un altro tracciato raggiunge Bibbiano e quindi Bagno. Sul confine meridionale dell'unità di paesaggio da Pieve a Sietina un sentiero di crinale va in direzione di Bacciano e Talla.
 Principali variazioni al 1851: La rete delle strade non rotabili rimane pressoché invariata. Non sono segnalati percorsi rotabili.
 Principali variazioni al 1833 / '95: La strada di fondovalle, da Bacciano al confine dell'unità di paesaggio, presso Pieve a Sietina, è classificata rotabile di 3°. Da essa si staccano i tratti per Cenina, Il Santo-Belfiore e Bibbiano-Vezza, anch'essi rotabili. Permane la trama dei sentieri e delle mulattiere; pochi tratti sono classificati come strade "non sempre praticabili".
 NOTE:

Se si esclude una modesta porzione sull'estremità occidentale, che include i nuclei della Zenna e della Montanina, il territorio dell'unità di paesaggio AP0911 ricade interamente entro i confini amministrativi del Comune di Capolona.

Si tratta di un ambito morfologicamente unitario, caratterizzato da rilievi modesti e forme dolci, e da condizioni fisico-ambientali eccellenti: "la natura del suolo appenninico - ricorda il Repetti - che costituisce la superficie di questa Comunità, la sua esposizione a levante e a ostro, il clima temperato e difeso dai venti settentrionali, sono altrettante qualità favorevoli per le case di campagna costà erette da varie famiglie e precipuamente per la coltura degli ulivi, dei gelsi e delle viti che prosperano nel territorio e costituiscono le risorse agricole più lucrose della Com. di Capolona".

Di forma allungata a fuso, l'unità di paesaggio AP0911 è delimitata in direzione nord/sud dal corso sinuoso dell'Arno, che nelle anse di Lorenzano e Bacciano - prima dell'ampia e scenografica apertura del fondovalle in prossimità di Borgo a Giovi e Castelnuovo - si allarga in modeste spianate coltivate. Sul lato di nord-ovest, il confine è segnato dal crinale di M.Ferrato, Poggio del Grillo, La Montanina, che discrimina la valle del T.Saluto dal fronte collinare di Capolona; a sud-ovest segue l'andamento della dorsale di M.Ferrato e Poggio al Pino, poi ricalca il piede della collina fino al corso dell'Arno.

Alla eterogeneità e complessità dell'ambito territoriale della AP0911, corrisponde una evidente omogeneità dell'assetto fisico-morfologico caratterizzato, come si è detto, dall'andamento dolce dei rilievi collinari, blandamente incisi dai corsi d'acqua tributari di destra dell'Arno e insediati in forma minuta e diffusa; i coltivi tradizionali si alternano, alle quote più alte, alle formazioni forestali, per lo più a ceduo.

Il T.Zenna, il F.Catoli e il F.Valiano scompaiono il versante collinare che si estende da Lorenzano a S.Martino sopr'Arno e segnano il sistema idrografico dell'area; nel tratto da Il Travigante a S.Martino il fondovalle dell'Arno è occupato dalla densa aggregazione insediativa di Subbiano e Capolona, i cui abitati sono ormai fusi in un'unica struttura urbana che si manifesta come una "città continua sul fiume". Alla dominazione longobarda sul basso Casentino è da ricondurre l'origine del sistema insediativo dell'area. Il territorio dell'unità di paesaggio AP0911 è in buona parte compreso entro l'ambito di influenza della "Terra barbaritana", che aveva il suo centro amministrativo nella Pieve di S.Stefano alla Chiassa; numerosi, d'altra parte, sono gli insediamenti la cui matrice fondativa è di epoca longobarda: le corti di Ponina, Cenina e Bibbiano; quella di Vezza, appartenuta ai nobili longobardi di Sassetta; le torri di segnalazione di Bibbiano e Belfiore; l'insediamento fortificato di Lorenzano poi divenuto castrum con cassero e tenuto dagli Umbertini di Vogognano e quindi dai Tarlati.

Nei secoli dell'età medievale l'articolazione dell'assetto insediativo e territoriale si consolida in stretto rapporto con la viabilità di interesse strategico. Lungo la strada di origine romana che unisce Vezza, Bibbiano, Migliarino, Ponina, Carpeneto, Lorenzano, si addensano gli insediamenti fortificati di alta e media collina, attestati alle quote intorno a m.500 s.l.m.; lungo la Via Flaminia Minor e la viabilità che costeggia il corso dell'Arno si dislocano i castelli che controllano il fondovalle. Tra i siti ubicati lungo il primo percorso sono da ricordare il castrum con cassero di Lorenzano, posseduto dai Camaldolesi e poi dai Tarlati, che ebbero anche il vicino castello della Montanina; il castello di Belfiore, situato tra gli aggregati di Migliarino e Ponina; il castrum con cassero di Ortelli, presso Case Ortelli, oggi scomparso ("E' uno castello. Havvi uno cassero; guardalo Francesco Catenacci. Non è utile, vuoi recare a villa", Soderi 1975, da un documento notarile del 1385); e infine il castello di Bibbiano, dominio dei Camaldolesi. Tra i nuclei antichi attestati lungo l'Arno, ai piedi delle colline, figurano la torre di segnalazione di Ponte a Calliano; il castello della Nussa, appartenuto ai conti di Subbiano e poi ai Canonici Aretini; e il castrum con cassero di S.Martino sopr'Arno, insediamento tra i più densamente popolati dell'area (ancora nel 1845 vanta 358 abitanti; nella Comunità di Capolona solo Pieve S.Giovanni ha un numero maggiore di abitanti).

Dunque, il sistema insediativo di antica formazione si struttura su due linee territoriali (che quasi si incrociano presso La Zenna), una disposta sul fondovalle a seguire l'andamento dell'Arno, l'altra posta sulla dorsale più alta dell'unità di paesaggio (dalla Zenna a Migliarino). Si tratta di un'ossatura insediativa che permane tutt'ora nel territorio e ne rappresenta uno dei caratteri peculiari di interpretazione e di identità.

Tra gli edifici religiosi da menzionare vi è la Pieve di S.Martino sopr'Arno (Iuxta Arnum, presso l'Arno, Tafi 1998) di probabile origine altomedievale.

La rete viaria si mantiene fino all'epoca moderna in piena efficienza. Tuttavia, mentre si consolidano, in ordine alla funzionalità e all'importanza, il percorso di fondovalle e le diramazioni a pettine che risalgono le colline e danno accesso agli abitati diffusi, decade la viabilità di crinale e perde ruolo il tratto a mezza costa da Bibbiano a Ponina. Frequenti, nell'unità di paesaggio, sono le aree appoderate. I dati relativi all'uso del suolo testimoniano la vocazione diffusa di carattere agricolo: nel 1991 le aree coltivate risultano circa il 30% del totale; le colture tradizionali della collina e i seminativi si alternano al bosco, che occupa più della metà della superficie complessiva dell'unità di paesaggio, con prevalenza dei boschi di latifoglie.

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Alla qualità costante dei nuclei insediativi di matrice storica dell'area - tutti di valore *buono* o *eccezionale* sia in ordine ai caratteri paesistici che a quelli architettonico-urbanistici intrinseci - corrisponde una elevata considerazione del paesaggio nel suo complesso (strutture, caratteri percettivi, emergenze). I valori paesistici sono pertanto da ritenere di particolare rilevanza nell'intero ambito territoriale, specialmente in riferimento alle conche interne (Cennina, Zezza) e ai rilievi collinari paesaggisticamente integri (Bibbiano, Ponina), nonché alle aree di pedecolle e di fondovalle interessate da insediamenti rurali di pregio (Baciano, Lorenzano, Zenna).

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	□
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	◻
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	◻
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □		
Torre	◊ ◊		
Casa-torre	◊ ◊		
Ospedale	◻ ◻		
Ponte	⊕ ⊕		

N.B.
A, B, ...: piversi interni al sottosistema di paesaggio;
1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio.

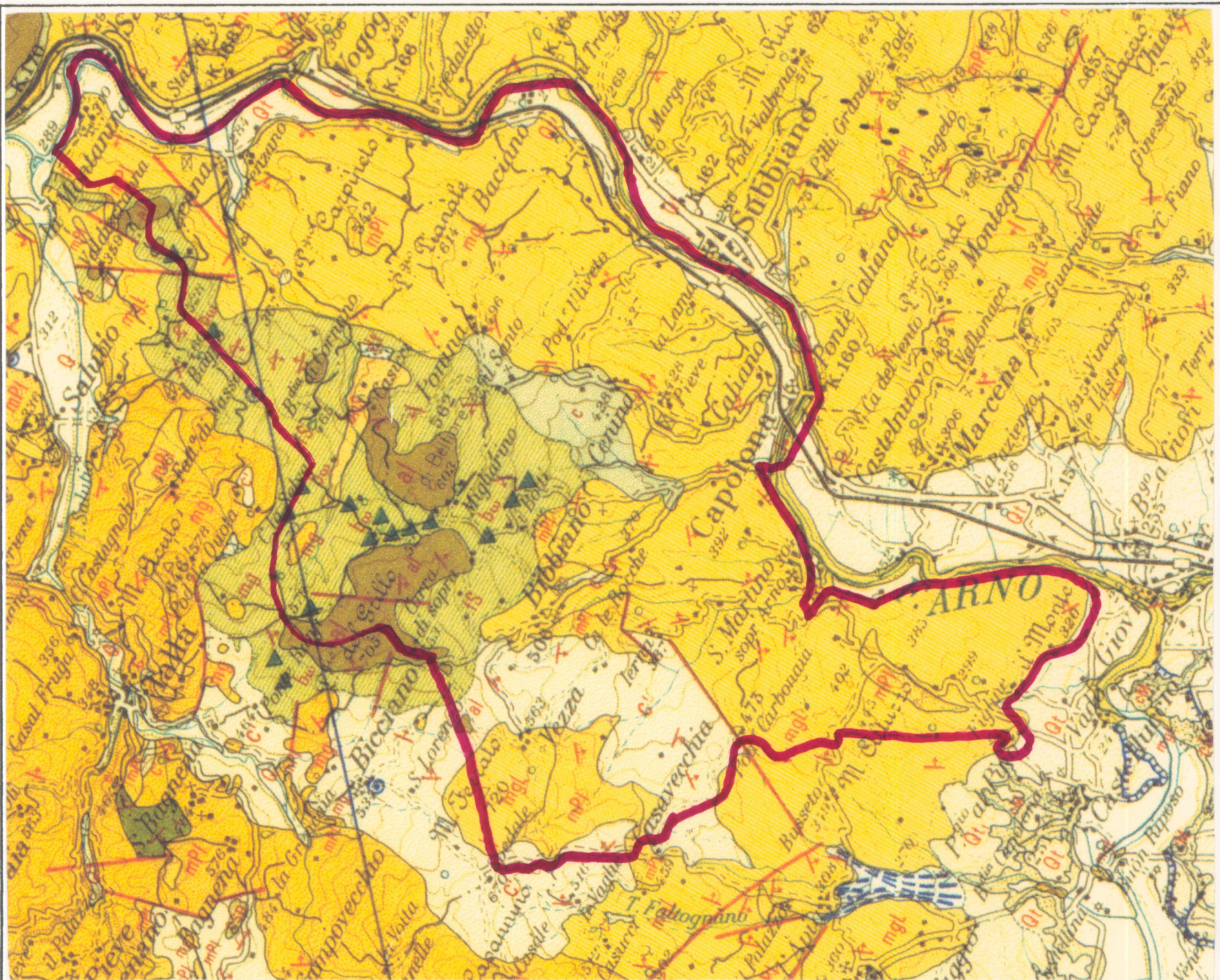
★ edificio esistente;
☆ edif. non esistente o ruderi

Strade/sentieri esistenti al 1830

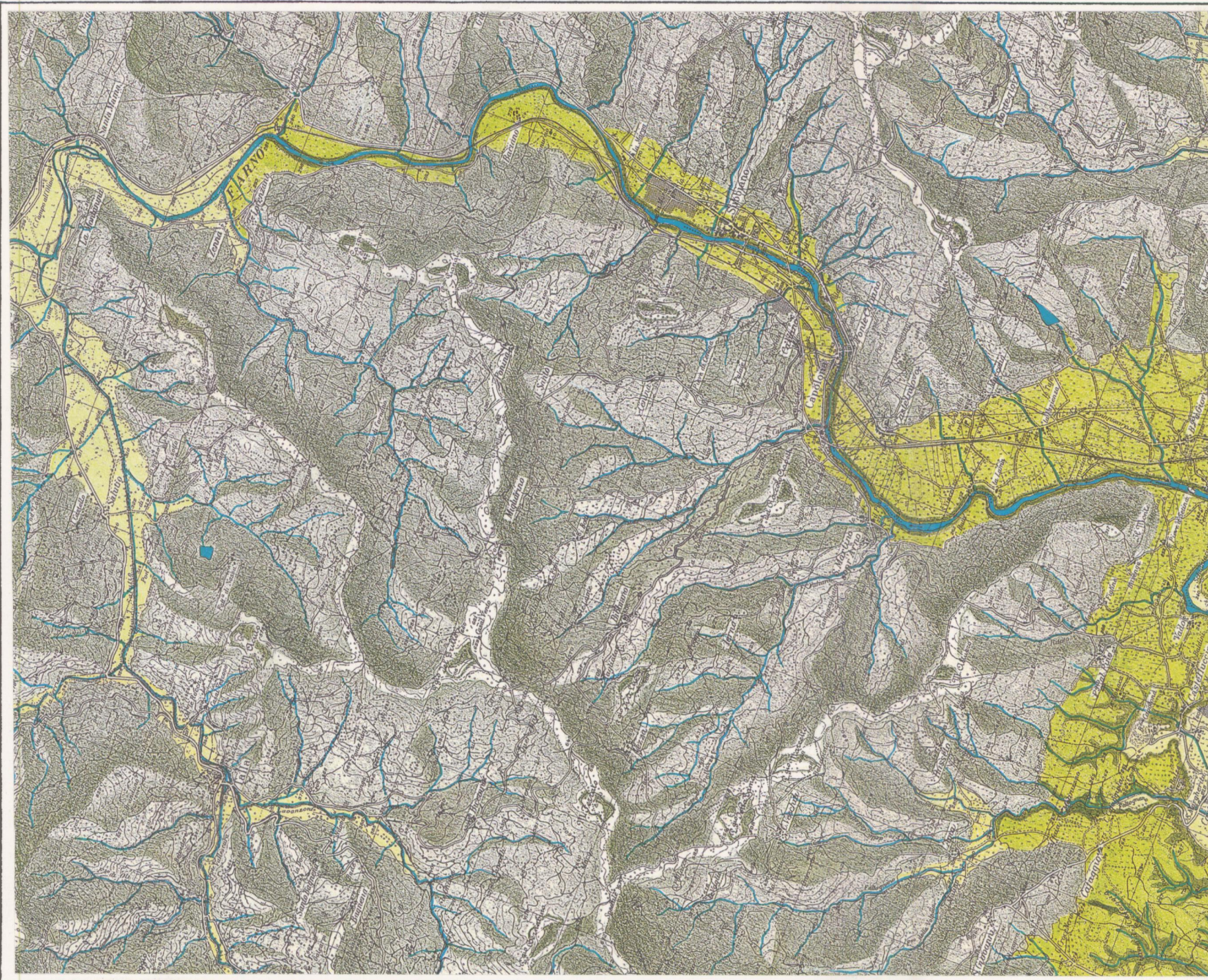
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

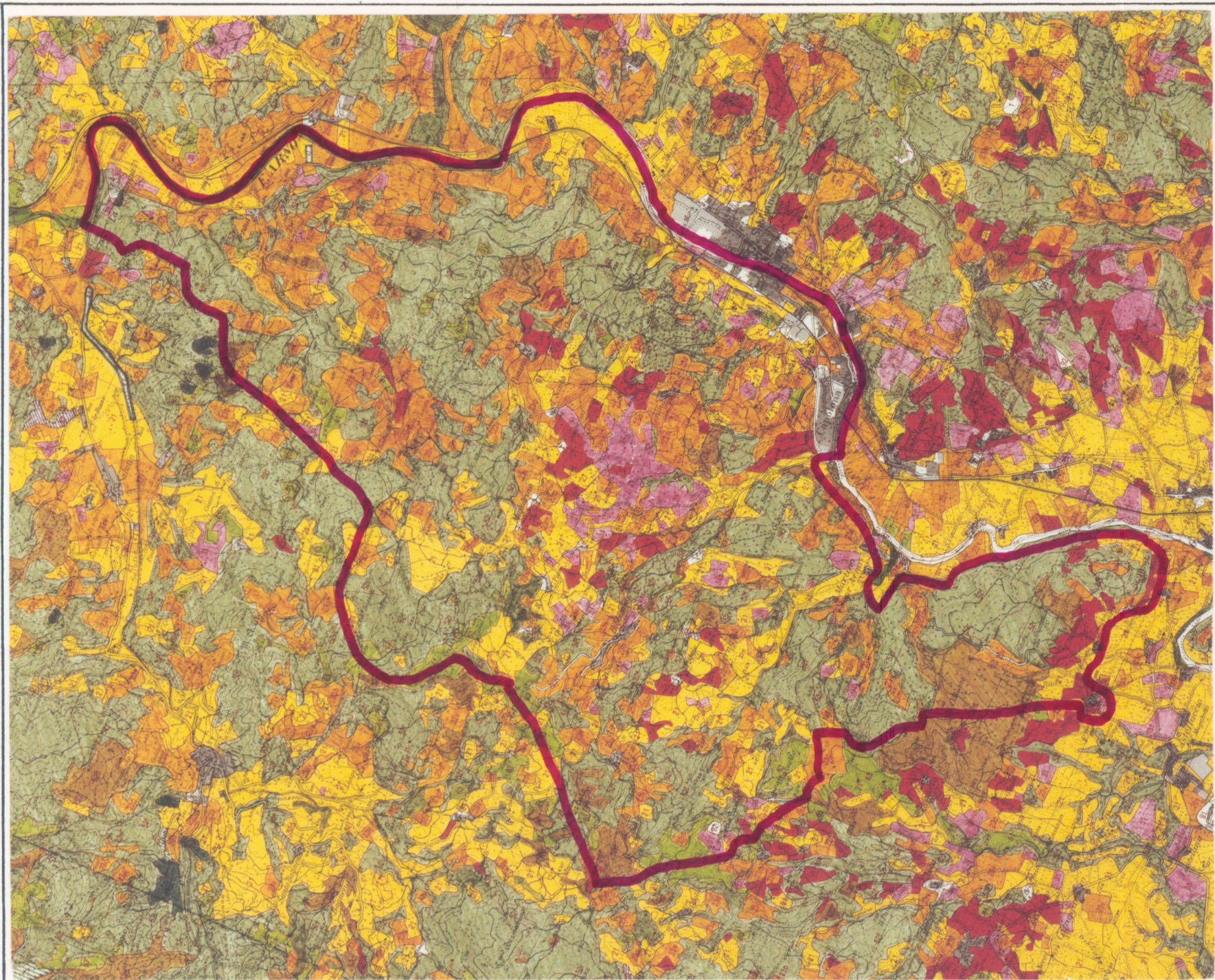
★: sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Sisti, sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



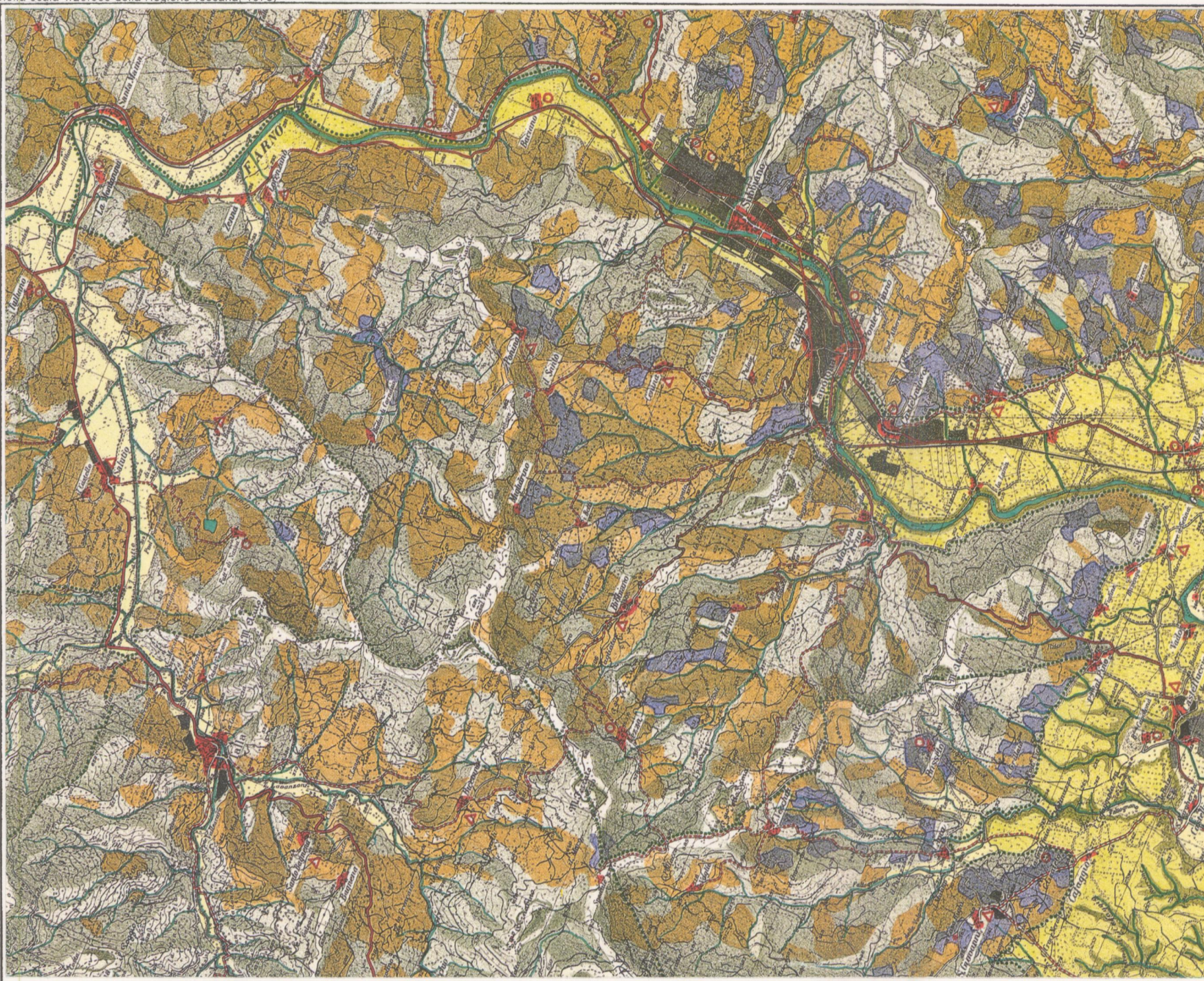
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) M.Ferrato (720); Poggio del Grillo (705); Poggio Pianale (614); Poggio della Lama (554); Poggio Carpineto (542); Poggio Marcello (498); M.Altuzzo (443); Poggio S.Vittoria (324).

1.2 Crinali principali: /

1.3 Crinali secondari: Crinale La Montanina - Poggio del Grillo - M.Ferrato, che nel tratto superiore separa le acque del F.sso Grande e del T.Saluto da quelle della Zenna; crinale M.Ferrato - M.Altuzzo - Poggio al Pino/Il Monte, tra il F.sso di Valiano e la rete di corsi d'acqua minori che confluiscono in Arno nei pressi di Castelluccio; crinale di Lorenzano - Ponina (Lorenzano - Poggio Carpineto - Poggio Pianale - Poggio del Grillo), tra la Zenna e il corso dell'Arno; crinale Poggio Pianale - Case L'Apparita; crinale Ponina - Cenina - Caliano, tra il F.sso della Mama e il Catriolo.

1.4 Corsi d'acqua e fondovalle principali: F.Arno; F.sso della Mama; F.sso Valiano; T.Ritolo.

2. GEOLOGIA: Anche in quest'area si manifesta la maggiore complessità geologica della parte orientale del Pratomagno. Le arenarie, intercalate ad argilliti, dell'Unità Cervarola-Falterona sono estese su di un'ampia fascia lungo la riva destra dell'Arno; appaiono infatti anche nell'incisione fluviale dell'Arno, in modo ininterrotto da Vogognano a Castelluccio di Capolona. Ma nel corpo centrale dei rilievi che separano l'Arno dalla valle del Saluto e dalle colline di Castiglion Fibocchi, le arenarie scompaiono al di sotto di formazioni molto più antiche, appartenenti alle colti alloctone Liguridi, sovrascorse per trasporto tettonico. Si tratta, nella zona sud-occidentale, delle Argille Scagliose, estese da Casavecchia a Vezza e oltre, le quali a ovest lasciano riapparire da sotto le stesse arenarie nel culmine del Monte Ferrato. A nord invece, da Bibbiano fino all'estremità settentrionale dell'area, le arenarie del Cervarola-Falterona sono sovrastate, oltre che dalle Argille Scagliose nella zona di Cenina, anche dalla tipica sequenza che presenta sotto la formazione di Sillano e sopra l'Alberese; non manca poco più a sud della Badia di Cornano un lembo di Calcarei e Brecciole di Monte Senario e sparse dentro la formazione di Sillano breccie di origine ofiolitica, ovvero magmi giurassici, storicamente importanti nell'interpretazione dell'Appennino. A questa eterogeneità geologica corrisponde una morfologia assai poco rivelatrice, almeno per l'osservatore comune. Rilievi per lo più modesti, forme dolci. Qui vi è una certa diffusione delle zone coltivate, mentre le zone boscate sono per lo più a ceduo. Un esempio particolare è la morbida conca drenata dal fosso Catriolo, ai cui margini orientali stanno Cenina e la sua pieve; qui il paesaggio agrario è bipartito: le zone a oliveto presentano ancora le sistemazioni tradizionali a ciglioli o terrazzamenti, mentre i vigneti hanno invece un assetto moderno a ritocchino. Può avere un senso rimarcare come le forme dolci della conca coincidano in buona parte con la zona di Argille Scagliose già ricordata.

Toponomastica. Cenina è di origine etrusca, Bibbiano, Cornano e Vezza latina.

(Un esempio, tra tanti, di intervento di stile urbano in ambiente rurale: a Vezza, robusto nucleo in via di ristrutturazione probabilmente agrituristica, solito caso di inutili e vistosi muri di sostegno in cemento invece che in pietra locale)

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
Depositi alluvionali recenti ed attuali	0,50	1,42
Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	0,64	1,84
Marne argilliti argillosi	1,12	3,19
Sciolti e argilliti con intercalate arenarie	20,50	58,40
Calcarei calc. marnosi e mar. brecciole cal.	7,38	21,02
Complesso caotico	3,36	9,57
Complesso indifferenziato	1,60	4,56

4. RILIEVO
4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
(21-40:0,00 / 0,01) (41-150:23,77 / 67,73) (151-250:10,68 / 30,44) (251-450:0,64 / 0,00)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
(201-300:5,52 / 15,74) (301-400:12,85 / 36,60) (401-500:9,25 / 26,36) (501-600:5,59 / 15,94) (601-700:1,88 / 5,36)

4.3. Quota min. / media / max.: 245 / 412 / 681

4.4. Classi di pendenza:

< 10° (kmq. / %)	10/35° (kmq. / %)	> 35° (kmq. / %)
13,76 / 39,20	21,18 / 60,35	0,16 / 0,46

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,98 / 2,80	0,88 / 2,51
2 AREE AGRICOLE	11,09 / 31,61	10,22 / 29,10
2.1 Colture erbacee	9,79 / 27,89	7,89 / 22,49
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	4,94 / 14,08	5,31 / 15,14
2.1.2 Seminativo arborato	4,85 / 13,81	2,58 / 7,35
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 / 0,00	0,48 / 1,37
2.2 Colture arboree specializ.	1,30 / 3,71	2,32 / 6,61
2.2.1 Oliveti	1,19 / 3,39	1,35 / 3,84
2.2.1.1 di cui abbandonati	0,11 / 0,32	0,97 / 2,77
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0,00 / 0,00	0,00 / 0,00
2.2.3 Altro (allevam. pertin.)	0,00 / 0,01	0,00 / 0,00
3 PRATI/PASCOLLINC.	4,65 / 13,25	2,98 / 8,51
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	1,48 / 4,21	0,88 / 2,52
4 FORMAZ. FORESTALI	18,09 / 51,54	20,33 / 57,92
4.1 Boschi di latifoglie	13,05 / 37,20	11,76 / 33,51
4.2 Boschi di conifere	0,61 / 1,74	0,27 / 0,77
4.3 Boschi misti latif./conif.	1,32 / 3,77	0,89 / 2,52
4.4 Rimboscimenti	0,00 / 0,00	3,23 / 9,20
4.5 Castagni	0,63 / 1,79	0,41 / 1,17
4.6 Cespuglieti densi/radi	2,47 / 7,04	3,77 / 10,75
4.7 Altro	0,00 / 0,00	0,00 / 0,00
5 AREE NUDE	0,00 / 0,00	0,15 / 0,42
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 / 0,00	0,00 / 0,00
7 ACQUE	0,28 / 0,80	0,41 / 0,37

6. SISTEMA CLIMATICO (Kmq. - %)

Umido (60<=Im<80)	0,26	0,75
Umido (40<=Im<60)	34,67	98,78
Da umido a subumido (0<=Im<20)	0,16	0,47

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 35,10

☆ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 37 Foto 11



Film 36 Foto 16



Film 379 Foto 12-15

p.v. N. 1 La Montanina

p.v. N. 2 La Montanina

p.v. N. 3 Da Mulinaccio verso Poggio Carpine p.v. N. to A. Lorenzano

p.v. N.

p.v. N.



Film 34 Foto 04



Film 213 Foto 28



Film 62 Foto 15-18

p.v. N.



Film 379 Foto 5

p.v. N. 4 Da Vogognano verso l' Arno

p.v. N. 5 La Zenna

p.v. N. 5 Dalla collina di Giuliano verso Baciano p.v. N.

p.v. N.

p.v. N. 6



Film 32 Foto 30-32



Film 38 Foto 31-32



Film 38 Foto 33



Film 35 Foto 21

p.v. N. 7 Da Le Vaglie verso il fondovalle

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N. 8 strada per Valbena verso Baciano

p.v. N. 9 verso Baciano

p.v. N. 10 veduta verso Capolona dalla strada per Ponina



Film 36 Foto 02



Film 35 Foto 27-29

p.v. N. Cenina dalla Pieve di Cenina

p.v. N.



Film 35 Foto 34

p.v. N. 13 I. Botti da Cenina



Film 66 Foto 32A

p.v. N. 14 Dalla strada che conduce a I. Botti

p.v. N. 11 veduta da Ponina verso Subbiano

p.v. N. 12 veduta panoramica verso Bibbiano e p.v. N. Cenina dalla Pieve di Cenina

p.v. N.

p.v. N. 13 I. Botti da Cenina

p.v. N. 14 Dalla strada che conduce a I. Botti



Film 33 Foto 12



Film 32 Foto 29



Film 68 Foto 4-7

p.v. N. 17 veduta panoramica verso Bibbiano p.v. N. da Casa Vecchia (Poggio della Lama)

p.v. N.



Film 35 Foto 30

p.v. N. 18 Caliano Incrocio strada per Ponina

p.v. N. 15 Da Valbena verso il fondovalle dell' Arno

p.v. N. 16 Subbiano e Capolona da Valbena

p.v. N. 17 veduta panoramica verso Bibbiano p.v. N. da Casa Vecchia (Poggio della Lama)

p.v. N.

p.v. N. 18 Caliano Incrocio strada per Ponina



Film 34 Foto 7



Film 64 Foto 48



Film 65 Foto 14A-16A

p.v. N. 21 Poggio al Pino e Figline dalla strada di Castelluccio e Pieve a Sietina p.v. N.

p.v. N.



Film 68 Foto 20

p.v. N. 22 Edificio rurale di pregio

p.v. N. 19 S. Martino sopr. Arno

p.v. N. 20 Strada degli Spicchi pressi di P. al Pino

p.v. N. 21 Poggio al Pino e Figline dalla strada di Castelluccio e Pieve a Sietina p.v. N.

p.v. N. 22 Edificio rurale di pregio